Anno 62 — Domenica-Lunedì 16-17 Gennaio 1927 - Anno V — N. 14

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'incontro Mussolini-Curchill a Roma

Colloquio di un'ora tra il Cancelliere dello Scacchiere e il Primo Ministro italiano

Il comunicato sul colloquio

ROMA, 15.

Quest'oggi alle 17.45 il Cancelliere dello Scacchiere d'Inghilterra signor Curchil, insieme coll'Ambasciatore britannico presso il Quirinale sir Roland Graham, si è recato a palazzo Chigi ove è stato ricevuto dal marchese Paolucci de Calboli barone Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, che ha subito introdotto i due illustri personaggi presso S. E. Mussolini, Capo del Governo. La conversazione privata tra il Primo Ministro e il Ministro inglese è durata circa un'ora e pei primi venticinque minuti ha partecipato ad essa anche l'ambasciatore Graham.

Il significato dell'incontro

Come è noto, ieri è arrivato a Brindisi a bordo dell'esploratore « Worchester », che fa parte della squadra inglese ancorata nel porto di Falerno in Grecia, Winston Churchill, Cancelliere dello Scacchiere, assieme alla famiglia. L'illustre statista inglese è giunto stamane a Roma ospite dell'Ambasciatore britannico presso il Quirinale sir Graham. Non v'è ragione di dare alla venuta del Cancelliere dello Scacchiere nella capitale italiana un esagerato valore politico. Sarebbe tuttavia altrettanto ingiusto togliere ogni significato al colloquio che egli ha desiderato di avere ed ha avuto con il Primo Ministro e Ministro degli Esteri italiano S. E. Mussolini, ed al quale ne seguirà un altro col Ministro delle Finanze co. Volpi. Resta inteso che si tratta di un incontro del tutto amichevole e privato, poichè è appunto in forma privata viaggia Churchill. Non vi saranno dunque formalità protocollari, nè cerimonie di sorta: solo si sa che l'on. Mussolini ed altri membri del Governo parteciperanno al pranzo che l'Ambasciatore inglese offrirà al Cancelliere dello Scacchiere. La visita non esce dunque dal quadro dei rapporti personali particolarmente cordiali che passano tra i personaggi politici britannici responsabili e il Primo Ministro italiano; ma il fatto che, da parte inglese, si colga volentieri ogni occasione per confermare e rafforzare questi rapporti, attraverso contatti diretti, ha pure il suo valore politico, che non conviene sopravalutare, ma neppure disconoscere.

Un vibrato discorso del Capo del Governo

ai Generali e Colonnelli dell'Arma dei Carabinieri

Elogi e norme direttive

ROMA, 15.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto a rapporto gli Ispettori di Zona e Comandanti di Legione territoriale dei Carabinieri Reali.

Erano presenti S. E. Suardo, il Capo di Gabinetto gr. uff. Malinverno e il Capo della Polizia gr. uff. Bocchini.

Sono intervenuti, presentati da S. E. il generale Asinari di S. Marzano, il Comandante generale dell'Arma e i seguenti Ufficiali: generale di Divisione comm. Sestini, generale di Brigata comm. Grossetti, comm. da Pozzo, comm. Pinozzi, comm. Palizzolo, comm. Gorini, colonnelli Casavecchia di Torino, Schiavetti di Milano, Managhi di Verona, Vernetti-Blina di Trento, Montanari di Treviso. Sterzi di Trieste, Ademollo di Bologna, Soardi di Genova, Serra di Livorno, Poggesi di Firenze, Valenguerra di Cagliari, Cherubini di Ancona, Furlani di Roma, Giannuzzi di Chieti, Reggio di Napoli. Contestabile di Salerno, Sanna di Bari, Squillero di Catanzaro, Guille di Messina, Cantelli di Palermo, Ribotti del Gruppo Battaglioni; tenente colonnello Tirinnanzi di Alessandria.

S. E. il Capo del Governo ha rivolto ad essi le seguenti parole:

« Signori Ufficiali! Vi ho chiamato qui non solo per conoscervi personalmente ma anche per esprimervi il mio compiacimento per l'azione dell'Arma che seguo giornalmente nei rapporti che il Comandante generale mi presenta e che apprezzo in tutto il suo alto valore e per indicare alcuni criteri a cui desidero che principalmente tale azione si ispiri. Avrete certamente letto la circolare ai Prefetti; essa costituisce la bussola orientatrice per il comportamento delle autorità preposte all'ordine pubblico e alla Pubblica Sicurezza. In particolare esigo:

Primo. — Che sia condotta con energia, persistenza ed intelligenza la lotta contro gl'irriducibili nemici del Regime e dell'ordine nazionale senza cadere in eccessi.

Secondo. — Che sia condotta una lotta senza quartiere contro i delinquenti comuni verso i quali intendo che i carabinieri, quando siano seriamente minacciati, facciano uso delle armi.

Terzo. — Esigo che in tutto il Regno sino nei più lontani paesi e villaggi, l'Arma eserciti una continua e severa vigilanza di prevenzione e di repressione di qualsiasi violenza, anche ed in ispecie se mascheri, sotto veste politica, torbidi interessi privati e rivalità personali.

Quarto. — Esigo di essere informato di qualunque fatto anche minimo che possa interessare l'ordine e la sicurezza pubblica. Un fatto per sè poco significante può acquistare rilievo e importanza se posto nel quadro generale degli avvenimenti.

Quinto. — Avete nelle nuove leggi di Pubblica Sicurezza uno strumento formidabile che, usato bene, potrà dare vantaggi straordinari al Paese. Sono certo che l'Arma saprà impiegarlo conformemente alla sua tradizione secolare di alto senso del dovere e di eroico spirito di sacrificio.

Signori Ufficiali! Non ho altro da aggiungere; portate il mio saluto e la espressione della mia simpatia a tutti gli ufficiali, graduati e militi della Arma ».

Comunicazioni del Partito

Il saluto del Fascismo alla memoria di Padre Pistelli

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Per la morte di Padre Pistelli, il Segretario Generale del Partito ha inviato al marchese Ridolfi, Segretario della Federazione Fascista di Firenze, il seguente telegramma:

« Tutto il Fascismo saluta la figura generosa di Padre Pistelli maestro di bontà, forte milite devoto della Patria e del Fascismo. Pregoti deporre fiori sulla sua Salma. — TURATI ».

S. E. il Segretario Generale del Partito ha inoltre disposto che ai funerali di Padre Pistelli il Direttorio del Partito Nazionale Fascista sia rappresentato dall'on. Maurizio Maraviglia.

Il Duce e gli Arditi d'Italia

la sede e il giornale da Milano a Roma

ROMA, 15.

Stamane, a palazzo Viminale, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a rapporto il colonnello Bassi, presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia.

Il colonnello Bassi ha esposto a S. E. il lavoro minuto e severo di selezione tra gl'iscritti delle Sezioni d'Italia e di riorganizzazione della Federazione su nuove e più solide basi.

Il Capo del Governo, con la più ampia approvazione pel lavoro compiuto e da compiersi, ha rivolto al colonnello Bassi il suo più vivo plauso ordinandogli che la sede della Federazione sia trasferita da Milano a Roma e che l'organo settimanale l'« Ardito » venga pubblicato a Roma.

Forlì al marchese Paolucci di Calboli

FORLI', 15.

Il conte Gaddi Pepoli, Podestà di Forlì, ha diretto a S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, marchese Paolucci de Calboli, il seguente telegramma:

« Nell'atto in cui V. E. lascia volontariamente l'altissimo ufficio di Ambasciatore, dopo segnalati servizi resi al Paese, fra cui primeggia la conclusione del recente trattato italo-spagnolo, desidero giunga a V. E. l'omaggio della viva ammirazione e del fervido augurio di questa città che le tradizioni della sua famiglia e la gloria sublime dell'eroico Fulcieri legano a Vostra Eccellenza con vincolo di perenne profondo attaccamento ».

Il nuovo segretario dei Fasci all'estero

inizia la sua attività

ROMA, 15.

Il dott. Di Marzio ha già iniziato la sua attività di segretario generale dei Fasci all'estero. Si assicura intanto che sono state accettate le dimissioni presentate dal vice-segretario generale on. Sollazzo e che questi sarà sostituito dal comm. Luigi Freddi. Si assicura anche che l'on. Sollazzo conserverà la direzione del giornale « Il Legionario » che però avrà vita autonoma, cessando di essere pubblicazione ufficiale della Segreteria dei Fasci all'estero.

Altre norme per l'applicazione della legge che disciplina l'esercizio di vendita

A chi spetta l'obbligo della licenza e della cauzione

ROMA, 15.

Il Ministro Belluzzo ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

A complemento delle istruzioni fornite alla S. V. con la circolare n. 533 in ordine alla applicazione del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174 che disciplina il commercio di vendita, ritengo necessario aggiungere quanto segue:

Anche gli alberghi con ristorante

Sono sottoposti agli obblighi della legge gli alberghi quando abbiano ristorante, le farmacie e le vendite di vini e di liquori nonostante che essi siano già sottoposti a speciali autorizzazione dalla Autorità politica. L'ente o la persona che esercitino il commercio di vendita sono tenuti a munirsi della prescritta licenza ed a versare la cauzione anche quando non sieno iscritti nei ruoli di R. M. Per gli enti o le persone che già esercitino il commercio di vendita e non sieno iscritti nei ruoli di R. M. la cauzione potrà essere commisurata al reddito tassato agli effetti della tassa comunale di esercizio e rivendita; in difetto di ambedue gli accertamenti sul reddito da essi dichiarato salva la eventuale integrazione in base agli accertamenti.

Anche coloro che posseggono un reddito minimo di R. M. e che sieno perciò esenti dal pagamento della imposta, debbono munirsi della licenza e versare la cauzione. La licenza è soggetta alla normale tassa di bollo ed al riguardo si osserva che essa è rilasciata dall'autorità comunale.

Chi è escluso

Sono esclusi dall'obbligo della licenza e della cauzione i mediatori ed i commissionari che non abbiano deposito di merce ed i cinematografi. Resta inteso che coloro che esercitano il commercio di vendita all'ingrosso e cioè vendano ad altri commercianti sono dispensati dall'obbligo di esporre i cartellini di cui all'art. 4 della Legge e di essere sottoposti al Sindacato delle Commissioni comunali per quanto riguarda la determinazione del numero gli spacci.

Gli esportatori e gl'importatori che non abbiano spaccio di minuta vendita debbono considerarsi come commercianti all'ingrosso. I rivenditori di generi di privative sono dispensati dalla osservanza delle norme della recente legge limitatamente allo smercio dei generi di monopolio ma non già per quello di altri prodotti.

Le cooperative, gli enti autonomi, le aziende annonarie che esercitano commercio di vendita sono considerati agli effetti della recente legge, alla stessa stregua dei commercianti. Agli effetti della recente legge debbono essere considerati alla stessa stregua degli abituali esercenti il commercio di vendita, anche coloro che vendono in pubblici esercizi i prodotti dei terreni di loro proprietà e tenuti da essi in affitto o comunque da essi coltivati.

Nel caso di contestazione sul reddito che gli è contestato, l'esercente, salvo la restituzione della parte di cauzione che risulterà esorbitante quando l'accertamento sarà definitivo, per facilitare il versamento delle cauzioni specie ai piccoli commercianti può ammettersi in via eccezionale su parere della Commissione, alla sottoscrizione ratcale al Prestito del Littorio.

L'ente o la persona che attenda contemporaneamente alla produzione ed alla vendita al pubblico delle merci, deve considerarsi come un vero e proprio commerciante ed è tenuto a versare la cauzione in rapporto al reddito di R. M. che possiede.

L'ente o la persona che attenda alla produzione di merci e venda queste merci non già direttamente al pubblico, ma esclusivamente a intermediari o grossisti che a loro volta rivendano la merce, non è tenuto a munirsi della licenza nè a versare la cauzione. Tutte le volte però che l'ente o la persona venda sia pure parzialmente al pubblico la merce prodotta, è obbligato a munirsi della licenza e versare la cauzione, la quale, nel caso, sarà commisurata dalla Commissione comunale in base al reddito da attribuire all'esercizio di vendita.

Le società sono tenute alla dimostrazione dei requisiti di cui al N. 1. dello art. 3 della Legge soltanto per le persone che hanno la rappresentanza legale della Società. Resta inteso che se la legge intenda escludere dagli obblighi della licenza le attività industriali che non abbiano esercizio di vendita al pubblico, non esclude però i così detti grossisti per quanto questi limitino la vendita della merce ai commercianti al dettaglio.

Ai fini del rilascio della licenza l'esercente dovrà produrre, insieme con gli altri documenti prescritti, anche il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte tenuto dalle Camere di Commercio ed Industria. Tale certificato può essere sostituito o dalla ricevuta rilasciata dalla Camera di commercio all'atto della presentazione della denuncia della ditta o da una dichiarazione della Camera stessa in calce alla domanda con cui la ditta richiede la licenza.

Qualora si tratti di un esercizio di nuova apertura, il certificato di iscrizione di cui sopra dovrà essere prodotto entro 130 giorni successivi all'apertura. Prego la S. V. di far conoscere a tutti i Comuni di codesta provincia senza indugio, data la ristrettezza dei termini, i chiarimenti che la circolare fornisce per l'esatta ed uniforme applicazione della legge sugli esercizi di vendita. Gradirò un sollecito cenno di adempimento.

Il Ministro firmato BELLUZZO

Imbroglio ministeriale in Francia

Il disaccordo tra Briand e il Gabinetto per la questione renana

PARIGI, 15.

Il giornale « Le Soir », sotto il titolo « Garanzie di sicurezza », scrive: « Non è più un segreto che i membri del Gabinetto di Unione nazionale sono in disaccordo su tutte le questioni importanti, ma è maggiormente grave e nulla è più temibile, nulla ci sembra più angoscioso, dell'ostilità quasi brutale che anima la maggioranza del Gabinetto verso la politica di pace del signor Briand. Noi non abbiamo ricevuto le confidenze del signor Briand. Noi non sappiamo se il negoziatore di Locarno e di Thoiry ha previsto o no lo sgombero della Renania. Ciò di cui siamo sicuri, ciò che cade sotto il senso comune, ciò che dovrebbero comprendere tutti i democratici, è che finchè si occuperà la riva sinistra del Reno il riavvicinamento franco-tedesco sarà impossibile. Se noi vogliamo veramente la pace, bisogna farla, bisogna che scompaiano le sopravvivenze ridicole di un trattato che ci condanna all'impiego permanente della forza ».

Sullo stesso argomento, il « Paris Midi », sotto il titolo « Imbroglio ministeriale », scrive: « Ci addentriamo sempre più nell'intrigo ministeriale, si è smentito qualsiasi dissenso in seno al Gabinetto; il vento di crisi si è calmato, ma sembra si tratti solo di una tregua e il signor Briand lo sa e diffida. Egli reclamava una discussione fatta in Parlamento per spiegarsi. La maggioranza del Consiglio glie l'ha rifiutata e noi abbiamo detto ieri che Poincaré gli era particolarmente ostile. Inoltre l'offensiva contro Briand continua sempre più. Si accusa apertamente il Ministro degli Esteri di menzogna, si è lanciata anche da Londra la voce di fonte parigina che annunciava che il generale von Valps e il signor Forster hanno osato di proporre il trasferimento dei negoziati sul disarmo da Parigi a Berlino, ciò che è subito stato smentito da Berlino e da Parigi. Si proclama senza posa lo scacco di questi negoziati mentre il Quai d'Orsay afferma che essi riusciranno e che il Reich ha fatto delle proposte concrete. Ci spiegano da buona fonte che il signor Briand avrebbe due specie di nemici, quelli che gli rimproverano di capitolare dinanzi alla Germania e quelli che, obbedendo a un sentimento patriottico, vogliono sopratutto prender il suo posto. Per dirla altrimenti e per parlare chiaro, vi sarebbe contro Briand l'ostilità del signor Poincaré, del signor Louis Marin e del signor Herriot. Si concepisce che Briand, che si voleva trattare da ragazzo, non si agiti nei corridoi della Camera. Egli salirà alla tribuna e trasporterà all'entusiasmo l'Assemblea. Così egli ha promesso ieri alla signora Lucia Hubert, assicurando che si spiegherà dinanzi alla Commissione senatoriale degli Affari Esteri. Questo dibattito precederà la discussione pubblica che il Ministro giudica indispensabile. Per ora, si è a questo punto ».

Per l'industria della Pesca

e per il commercio dei relativi prodotti

L'organizzazione dei mercati

ROMA, 15.

Nell'intento di conseguire una migliore organizzazione nella industria della pesca e del commercio dei relativi prodotti in Italia, secondo la volontà più volte espressa dal Capo del Governo, sono stati convocati presso il Ministero dell'Economia Nazionale, per iniziativa del Ministro on. Belluzzo, i principali esponenti del commercio del pesce.

Dall'esame delle situazioni locali è risultato che se in alcune città il mercato del pesce ha raggiunto un certo assetto che consente il funzionamento del mercato, in molte altre occorre ancora creare e perfezionare i mercati perchè la organizzazione commerciale corrisponda alle finalità cui sono dirette le recenti disposizioni di legge in materia.

E' stata perciò riconosciuta la necessità di ottenere un nuovo disciplinamento e una miglior organizzazione tecnica dei mercati stessi anche in base ai criteri riaffermati nella predetta riunione, di conseguire maggior uniformità di regolamenti su tutti i mercati del pesce e larghe possibilità di intercambio tra un mercato e l'altro. Si otterrà così una migliore distribuzione dei prodotti della pesca in tutto il territorio nazionale e si eviterà ogni possibilità di sperpero e di accaparramento della merce anche con l'ausilio dei provvedimenti progettati in materia di dazi comunali e di rapido trasporto del pesce.

Per quanto riguarda gli argomenti di carattere generale, è stato riconosciuto che gli sforzi per giungere ad una soluzione completa del problema dell'approvvigionamento del pesce in Italia, dovranno dirigersi non solo alla organizzazione dei mercati, ma anche all'incremento della produzione e alla educazione del consumatore specie allo scopo di favorire un più largo uso di alcune qualità di pesce per l'alimentazione.

I convenuti hanno infine affermato al Sottosegretario di Stato on. Bisi, che presiedeva la riunione, il proposito di concorrere attivamente, e con assoluta disciplina all'azione del Governo, diretta a migliorare l'organizzazione commerciale dei prodotti della pesca dando in tal modo un notevole contributo alla soluzione del problema annonario.

La situazione al Messico allo stato acuto

L'arcivescovo Diaz fucilato segretamente?

LONDRA, 15.

Secondo informazioni provenienti dal Messico, via New York, le truppe federali hanno catturato negli ultimi due giorni un gran numero di ribelli. Il Ministro della Guerra annuncia inoltre che dopo un bombardamento aereo la fanteria federale ha fatto fuggire da Topola Lampa dei gruppi di indiani Jacquis che hanno avuto numerosi feriti. Nessuna notizia si ha nei circoli cattolici messicani dell'arcivescovo Diaz arrestato dalle autorità lunedì scorso. Si teme nei suddetti ambienti che egli sia stato segretamente fatto fucilare dalle autorità messicane.

Secondo altre notizie dal Messico lo atteggiamento ostile assunto negli ultimi giorni dal Governo di Washington ha creato nella capitale enorme impressione. Si ha la sensazione che gli avvenimenti vadano precipitando e che la rottura tra gli Stati Uniti e il Messico sia lo sbocco imminente della crisi che attraversano le relazioni tra i due paesi. I giornali vedono nella condotta degli Stati Uniti un piano premeditato per imporre al Messico una umiliante soggezione politica e una gravosa soggezione economica.

Una nota ufficiale in risposta alle accuse nord-americane contro il Governo messicano, dice che il Messico non ha alcuna mira sul Nicaragua in particolare e sull'America centrale in genere. Quanto alle accuse che il Messico e i liberali del Nicaragua agirebbero dietro istruzioni dell'internazionale comunista, la nota dichiara che questo è un espediente escogitato dalla Casa Bianca per ottenere l'approvazione della propria politica, ma che all'estero nessuno vi presterà fede.

Cronache Goriziane

La seduta della Commissione Consultiva

GORIZIA, 15.

Il Podestà on. Giorgio Bombig, senatore del Regno, assistito dalla Commissione Consultiva del Comune, ha preso le seguenti determinazioni:

Deliberò di modificare la tariffa del Dazio consumo, adottando vari provvedimenti per attenuarla, ed accogliendo così i postulati di varie classi di esercenti.

Deliberò di dare anche per l'anno 1926 alla Croce Verde un contributo nella misura di L. 4000.

Deliberò poi di estendere il beneficio accordato agli impiegati del Comune per l'anno nuovo anche agli insegnanti del Comune eccettuati alcuni casi di duplicazione.

Si occupò poi di alcuni casi di acquisto di case per l'arretramento in base al piano regolatore e di varie altre questioni riguardanti l'amministrazione.

Nel Fascio Femminile

Il Fascio Femminile prega le signore che non hanno ancora aderito a far parte delle vigilatrici sanitarie per le scuole, a volere mandare la propria adesione entro sabato 22 corrente.

Il corso avrà inizio in febbraio. Le adesioni possono essere indirizzate alla sede del Fascio in via Petrarca, 1.

Telegrammi al Commissario della Provincia

In risposta ai telegrammi inviati ieri dal dott. cav. Pascoli pervennero i seguenti telegrammi di risposta:

« S. M. il Re ringrazia vivamente del cortese saluto e dei sentimenti dei quali V. S. si è resa interprete da parte popolazione codesta provincia. — F.to Generale CITTADINI ».

« Ricambio Vossignoria con animo grato cortesi saluti auspicando fortune ricostituita provincia Gorizia cui consorella friulana prodigherà sempre affettuosa collaborazione finalità comuni grande Patria. — Commissario straordinario ORIOLO, Udine ».

« Reale Commissione provincia Trieste ricambia cordiale saluto formulando fervidi voti avvenire e prosperità risorta provincia Gorizia. — Presidente: ZANCONATO ».

« Dai confini della Patria giunga gradito saluto della Milizia fascista. — Comandante settore LELIEVRE ».

Trattenimento al Dopolavoro

Domani, domenica, al Dopolavoro Ferroviario, in via Salcano, verrà allestito un trattenimento filodrammatico col seguente programma:

« Cheminat » di E. Gillet, brano per orchestra — « E tu chi sei? », scena comica di A. Piloni — « Il più brutto uomo » e « Brindisi » di P. Pasquarello. — « Amami ed il mondo è mio » di B. Cerato, per orchestra.

Seguirà la commedia in due atti di Nino Corventino « L'ingenua » e vari pezzi di orchestra nonchè la romanza « Se tu mi amassi » e « Creola », danza orientale.

CONCERTO GIMPEL

Domani domenica, alle ore 11, verrà tenuto al Teatro Vittoria il secondo concerto Gimpel con il seguente suggestivo programma:

Corelli: « La follia » — Mendelssohn: « Concerto in Mi minore » — Tschaikowsky « Serenata melanconica » — Kraisler « Capriccio viennese » — Wieniawski: « Scherzo, tarantella » — Paganini « Serenata XII » — Sarasate: « Zingaresca ».

RICONFERMA

Il Segretario Federale signor Nino Chiarelli ha riconfermato il signor Attilio Chiussi a Segretario del Sindacato provinciale del Teatro e Cinematografo.

LE FURIE DI UN FRATELLO

G. Kravagna, da Plezzo, si recò dai carabinieri a denunciare suo fratello Antonio Kravagna, di 28 anni, che si trovava in casa in uno stato di eccitazione impressionante minacciando di dar fuoco alla casa perchè non aveva denari.

I carabinieri recatisi sul posto, trovarono il Kravagna in evidente stato di eccitamento nervoso e constatarono che lo stesso aveva già messo in attuazione parte dei progetti di distruzione, mettendo a soqquadro tutta la casa.

Il Kravagna fu tratto in arresto.

GRAVE CADUTA

Certo Luigi Pokar, da Morovilla, fu ricoverato all'Ospedale Comunale con sintomi di commozione cerebrale. Il Pokar trovandosi a passare per una via oscura cadde in un fossato riportando la frattura della base del cranio.

WETRYK AL VERDI

Anche questa sera numerosissimo pubblico assisteva all'attraente programma del celebre illusionista Wetryk che riscosse ammirazione e unanimi applausi.

Domani, domenica, due spettacoli: alle 17 per i bambini, alle 21 grande serata illusionista.

Da TOLMINO

Per il Prestito del Littorio

(15). — Mercè l'assiduo interessamento del Comitato Circondariale le sottoscrizioni affluiscono soddisfacenti se si considera la zona povera.

Hanno sottoscritto: Masera Alberto L. 4000 — Latteria Sociale di Lubino, 3000 — Eredi Devetak, 1100 — Cassa Rurale di Volzana, 1000 — Cassa Rurale di Sobreglie, 1000 — Ghirosso Bonifacio, 1000 — Bertoncin Secondo, 2000 — Gregorcic Andrea, 200 — Ursic Antonio, 500 — Bravnicar Giovanni, 300 — Cassa Popolare Villa Iusina, 1000 — ing. Oscar Gaberscek, 1100.

Vi sono poi altre numerose sottoscrizioni per importi minori; totale finora L. 105 mila.

Il farmacista dott. Kastner ha sottoscritto a Gorizia per circa L. 2000 e così tanti altri. E' da rilevare da queste colonne l'interessamento espletato dal dott. Matteo Marsan titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura fra gli agricoltori che numerosi hanno sottoscritto. A tal uopo e per rendere più agevole le sottoscrizione il dott. Marsan ha istituito presso la Cattedra uno speciale provvisorio Ufficio.

Cose del Fascio

Il Segretario politico rag. Urzì ha ieri spedito all'on. Zimolo, Segretario Federale del Friuli il seguente telegramma:

« Fascisti Tolmino salutando Vossignoria prima Camicia Nera Friuli esprimono devozione e disciplina ».

Altro telegramma venne spedito al cav. dott. Valentino Pascoli Commissario all'Amministrazione della Provincia di Gorizia che tanta simpatia seppe cattivarsi nel Tolminotto sopratutto fra i fascisti durante la sua permanenza in qualità di Presidente della Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, Commissione che presiede tutt'ora. Un telegramma venne pure spedito al ten. Piero Bozzini per la nomina a rappresentante del Segretario Federale presso i Fasci del Goriziano.

Da PORDENONE

Riunione per il Prestito

(15). — Ieri nella sala superiore del Teatro Licinio, alle ore 18 ha avuto luogo una riunione degli esponenti maggiori della industria e del commercio pordenonese, e di vari capireparto dei nostri stabilimenti per sentire dal direttore della sede di Udine dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione e dal dott. Gino Roiatti direttore della Federazione Friulana Cooperative Fasciste le grandi facilitazioni concesse dall'Istituto suddetto per le sottoscrizioni al Prestito del Littorio.

La riunione, è stata organizzata in un tempo brevissimo dal nostro Fascio, e per il Direttorio dello stesso presenziavano l'ing. cav. L. Querini, avv. Cesare Perotti, Marc Puppin e Guido Pagetto. Presentò gli ospiti ai numerosissimi intervenuti, il dott. Cesare Perotti e, con parola chiara e incisiva, egli disse degli scopi del Prestito e della necessità di dar modo a tutti, anche ai più umili lavoratori, la possibilità di dimostrare il loro attaccamento alla Patria ed al Duce. Seguì il dott. Roiatti che esaminando la genesi di quest'ultimo prestito in confronto con quella dei precedenti, affermò che il Littorio farà rifluire in benefici rivolti verso la produzione nazionale il denaro che oggi affluisce verso le casse dello Stato fascista. Spiegò infine le facilitazioni che offre l'Istituto di Credito per la cooperazione anticipando il denaro a chi vuol sottoscrivere e chiedendone il rimborso in undici rate. Lo seguì il Direttore dell'Istituto di Credito, sede di Udine, il quale chiarì le poche formalità e le modalità per la sottoscrizione con questo sistema. Tutti gli intervenuti, che erano, come ripetiamo, numerosissimi seguirono attentamente tutti gli oratori e alla fine chiesero le schede necessarie, ripromettendosi nonostante il tempo ristretto di fare una buona propaganda fra i propri operai.

ALLA BANCA DI PORDENONE

Apprendiamo che a Direttore dell'importante Istituto bancario cittadino venne chiamato il cav. Marsili avv. Carlo. Il nuovo direttore che ha già guidato altri importanti istituti bancari milanesi, ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

CRONACA PROVINCIALE

Una grande opera di navigazione interna in Comune di Latisana

L'altro ieri ebbe luogo il collaudo dei lavori della Conca di Bevazzana situata nel canale navigabile Venezia-Grado, in Comune di Latisana.

Intervennero per il Genio Civile di Udine l'ingegnere capo cav. Edoardo Maioli, l'ing. cav. Scimone progettista dell'opera e l'ing. cav. Sinisi unitamente all'assistente signor Carlutti di Latisana ed al geom. signor Paolini di Udine.

L'ingegnere collaudatore è stato scelto dal Magistrato alle Acque nella persona dell'ing. cav. Mario Prucher, ingegnere capo del Genio Civile di Treviso.

Il Consiglio delle cooperative, esecutore dell'opera, era rappresentato dal suo Presidente signor Pietro Montello e dal procuratore signor Giuseppe Rui, dal direttore tecnico ing. Primo Zagnoni, dal geom. Sostero e dal signor Fabrici rappresentanti della Cooperativa di Anquins che insieme al Consiglio eseguì i lavori murari.

Il collaudo ha avuto esito favorevole, ed i tecnici si sono vivamente congratulati coi rappresentanti delle Cooperative per l'accurata esecuzione dei lavori.

Ecco i principali dati riguardanti lo importante e così egregiamente riuscito lavoro:

Scavi per fondazioni mc. 6567.97 — Sottofondo di ghiaia mc. 191.94 — Murature in calcestruzzo di cemento mc. 3638.00 — Murature in pietra da taglio mc. 69.43 — Muratura in mattoni mc. 45.54 — Intonaco di cemento mq. 1601.77 — Infissione di pali di pino ml. 2658.49 — Infissione di tavoloni armati in cemento ml. 1101.72 — Infissione di tavole di abete ml. 2802.72 — Ferramenta di vario genere impiegata chilogrammi 10344.77 — Materiale argilloso per costruzione delle ture mc. 1209.33 — Legname per costruzione delle ture mc. 50.19 — N. 2 coppie di porte maggiori m. 5.93×6.15 — N. 2 coppie di porte minori m. 5.93×5.15.

Il catasto nuovo e sua pubblicazione

Qualificazione, classificazione e classamento dei terreni

Completiamo le notizie relative alla formazione del Nuovo Catasto in Italia, trattando in quest'ultimo scritto delle operazioni di stima dei terreni; operazioni che ne importano altre tre distinte, cominciando dalla « qualificazione ».

Funzionari governativi del Catasto, assistiti dalle Commissioni Censuarie Comunali, mentre squadre di operatori procedono al rilevamento delle singole particelle, in un dato territorio (Comune amministrativo), adempiono ad un delicato incarico, inteso a suddividere i terreni a seconda della loro qualità o coltivazione, distinguendoli in: seminativi, prati, vigneti ecc. ecc., oppure in relazione alla loro spontanea vegetazione in: boschi, pascoli ed altro, o, infine, avuto riguardo a speciali condizioni di carattere permanente in stagni, canali, sedi ferroviarie od altro di simile. Alla qualificazione segue la « classificazione », operazione mediante la quale si suddividono le singole qualità in tante classi: prima, seconda, terza, ecc. (di massima mai più di cinque) e si ottiene il seminativo di prima, seconda, terza classe, oppure il prato di prima, seconda, terza classe e così via. Si procede nel contempo alla individuazione ed alla scelta di particelle tipo per ogni qualità o classe, sparse in punti diversi del territorio; particelle che dovranno servire poi come termine di paragone agli effetti delle successive operazioni di classamento.

E per « classamento » devesi intendere la operazione con la quale si raffronta una data particella con la particella tipo al fine di assegnarle la qualità e la classe, rispondenti al suo grado di produttività ed alle speciali sue condizioni. Così, ad esempio, presa in esame una particella di prato e constatato che per i suoi caratteri e per le sue condizioni speciali si avvicina più che ad ogni altra, alla particella tipo del prato di quarta classe, il classatore colloca definitivamente detta particella nella prestabilita classe quarta dei terreni coltivati a prato.

Ultima fase: Le tariffe d'estimo

Con riferimento alle menzionate particelle tipo, ancora ad opera dei funzionari governativi del Catasto, all'occorrenza integrati dalle Commissioni Censuarie Comunali, si procede alla determinazione, per ogni singolo territorio Comunale, della rendita Censuaria netta o porzione soggetta a tassazione, detta « quota imponibile ». Questo avviene per ogni singola qualità e classe di terreno, e con riferimento all'unità di superficie, cioè all'ettaro, corrispondente a metri quadrati diecimila, pari ad una estensione di poco inferiore a campi friulani tre e mezzo.

Il reddito netto viene determinato sulla base di tre distinti elementi: reddito lordo, prezzi di stima, deduzioni da applicare onde avere la rendita netta. Il reddito lordo corrisponde al medio prodotto, determinato sulla base dei prezzi di mercato dei generi, considerato il terreno nelle condizioni culturali in atto in cui si presenta e in conformità alle consuetudini locali. Non si tien conto di una maggior produzione, dovuta a speciali cure o spese, nè di una scarsa produzione dipendente da imperizia e trascuranza in fatto di opere culturali. I prezzi lordi vengono ridotti al netto, mediante deduzione di quote per spese di manipolazione, trasporto, mediazione od altro.

Dal reddito lordo, così determinato, si arriva a quello netto, ossia alla quota imponibile agli effetti fiscali, mediante la detrazione di tre ordini di spese: quelle sostenute per la produzione, quelle erogate per la conservazione del terreno o spese di integrazione o manutenzione e, infine, la quota corrispondente a eventuali perdite, e se del caso tenuto conto anche di circostanze onerose per la proprietà, quali le servitù militari od altri vincoli.

La rendita netta tassabile così determinata, è quella che viene inserita nel Catasto in corrispondenza ad ogni singola particella.

Pubblicazione del catasto e reclami contro di esso

Il Catasto reso completo nei modi anzidescritti, dalla sua fase di approntamento, passa a quella della pubblicazione, che deve essere fatta per la durata di sessanta giorni all'albo di ogni singolo Comune, previo avviso al pubblico e assistenza di persone atte a fornire ai proprietari tutte le necessarie indicazioni e delucidazioni in merito agli atti catastali ed ai reclami che gli interessati intendessero di formulare e presentare.

Abbiamo in precedenza detto che l'azione dei reclami, contro le risultanze catastali, costituisce fatto di notevole importanza, ai fini di ottenere un organismo catastale il più possibile esatto. Diciamo subito che contro le tariffe non è consentito ai singoli proprietari di ricorrere, in quanto il compito della revisione e decisione delle tariffe è demandato alle commissioni comunali prima, a quelle provinciali poi. Su motivati ricorsi di queste ultime si pronuncia in via definitiva la Commissione Centrale in Roma.

Ripetiamo ancora quanto inserito nel nostro primo articolo: i possessori possono reclamare contro le risultanze del censimento che individualmente li riguardano, per quanto cioè si attiene alla intestazione e delimitazione dei rispettivi fondi, alla figura risultante dalla mappa, per ogni singola particella, alla estensione loro che possa essere calcolata erroneamente e infine al classamento, ossia alla applicazione della qualità e della classe.

I reclami dei contribuenti e tutte le notizie che fossero pervenute ai funzionari del Catasto o alle Commissioni censuarie, e tali da mettere in evidenza omissioni, errori, imperfezioni od altro, imputabili ai documenti catastali, sono presi in esame dall'Ufficio Catastale di dirigenza.

L'Ufficio stesso provvede ad eliminare gli errori, formula se del caso proposte di variazione e rettifica e rimette gli atti alla Commissione Censuaria Comunale perchè esprima il suo voto, sopra ogni singolo reclamo.

I reclami sono trasmessi poi, per l'ulteriore esame e definitiva decisione, alla Commissione Provinciale, e solo per quelli che denunziano violazioni di legge, o questioni di massima, è consentito ricorrere alla Commissione Centrale. Perfezionati così gli atti catastali, segue l'attivazione del Catasto; il Ministero delle Finanze, con suo speciale decreto, fissa la data dalla quale deve decorrere il funzionamento del nuovo Catasto, e ordina l'abbandono di tutto quanto costituiva il vecchio Catasto.

Alle sezioni tecniche catastali in numero di una per ogni provincia, è poi affidata la conservazione del nuovo Catasto. Presso dette Sezioni il pubblico può assumere notizie e dati relativi alla proprietà fondiaria mediante il pagamento di diritti che per lo Stato rappresentano un cespite cospicuo.

Dal rendiconto consuntivo, per l'esercizio 1924-25, abbiamo desunto che nelle sole provincie in cui oggi è in vigore il nuovo Catasto, lo Stato complessivamente, per diritti ed emolumenti, ha riscosso quasi 21 milioni di lire, oltre alla vendita di copie di fogli mappali, riproduzioni zincografiche, in numero di 55.333 per un ammontare di 487 mila lire.

Questa l'opera veramente grandiosa cui il Governo Nazionale ha impresso notevole impulso, conscio della grande importanza che l'esistenza ed il funzionamento di un buon Catasto, riveste nel campo economico e sociale della Nazione.

Il lavoro è stato in quest'ultimi tempi così affrettato ed intenso che nel 1925 l'imposta fondiaria era pagata in base ai dati del nuovo Catasto in 4692 Comuni, per una superfice complessiva di ettari 14.074.347 con 21.863.776 particelle mappali appartenenti a 4.131.817 ditte proprietarie.

La superfice totale del Regno è calcolata in ettari 28.700.000, escluse le terre annesse dopo la Vittoria: al 30 giugno 1925 i lavatori catastali si stavano allestendo in 44 Provincie.

ACHILLE PICCINI.

Da S. DANIELE

Per il Prestito del Littorio

(14). — Presso il locale Monte di Pietà sottoscrissero al Prestito del Littorio: N. N., L. 2000 — Giovanni Cassi, 500 — Donato Virgilio, 500 — Picco Costantino da Flaibano, 300.

Presso l'Ufficio Postale: Amalia Tomada L. 1000 — Fortunato Petovello, 500 — Alessandro Passalenti, 400 — Palmira Ligutti, 500 — Baracchino don Valentino, 100 — Giacomo Cremese, 100 — Antonio Zanini, 100.

Presso la locale Banca Cattolica: Monaco Pietro da Fagagna L. 1800 — Populin Tomaso da San Daniele, 700 — L. 500 ciascuno: Travani Mausto, Milillo Agostino, Casasola Valentino, Zuliani Marianna, Dal Mas Enrico, Mansutti Emilio, Fritjaion Virginia, Da Deppo Teresina, Monino Adele, Latteria di Madrisio, Burelli Silvio, Pugnale Callisto, Monaco Valentico, Di Biaggio Filomena, Ploc Paolina, Zuliani Domenico, Vaccher Fortunato — L. 200 ciascuno: Travani Antonio, Beinat Giuseppe, Modesti Tullio, Borgna Agostino, Burello Placido, D'Agosto sac. Ubaldo — L. 400 ciascuno: Bolognin Raimondo, Porcelli Luigia, Casasola Valentino — L. 100 ciascuno: Comulini don Pietro, Pecile Pietro, Chittaro Raffaele, Quagliaro Luigi, Manin dott. Piero, D'Agostinis Giuseppe, Clara don Antonio, Michelutti Virginio, Michelutti Giuseppe, Micheluti Ercole, Michelutti Fermo, Borgna Zoel, Di Fant Angelo, Burelli Severino.

Cose della "Scarponi"

(15). — L'altra sera si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'A. N. A. per deliberare sui seguenti oggetti:

1) Organizzazione di una gita a Tarvisio per il 23 corrente per assistere alle gare di sci indette per la disputa del quarto campionato di sci della Venezia Giulia e per il primo campionato fra gli ex Combattenti Giuliani. Alla gita potranno partecipare anche i non soci usufruendo del ribasso ferroviario. Per schiarimenti ed informazioni gli interessati si potranno rivolgere al Segretario della Sezione signor Ugo Macuglia.

2) Riunione dell'assemblea generale ordinaria dei soci per domenica 30 corrente nella sede sociale (palazzo del Monte di Pietà) per la relazione di fine d'anno. Durante la seduta si svolse una animata discussione circa l'andamento della Sezione e vennero formulati propositi di una maggiore attività per l'anno in corso. Tra l'altro venne stabilito di fare propaganda attivissima per la iscrizione dei giovani Alpini recentemente congedati dal servizio militare, iscrizione desideratissima che dovrà assumere una forma solenne, segnando una continuazione dello spirito di corpo che regna sempre incontrastato fra i vecchi ed i giovani aquilotti.

Nel corrente anno verranno anche organizzate delle manifestazioni di carattere puramente scarpone, secondo i precisi intenti della floridissima Associazione.

Da CISTERNA DEL FRIULI

Mesto anniversario

Domani, lunedì 17, ricorre il primo anniversario della morte di Antonio Facini, nobile figura di lavoratore instancabile, di fervido ed intelligente cultore della produzione agricola cui dedicò tutta la lunga esistenza essendosi spento a 81 anni circondato dall'affetto della consorte, dei figli e dei congiunti e di quanti ebbero occasione di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

Antonio Facini fu per moltissimi anni Sindaco di Coseano e in tale carica mirò soltanto all'incremento del Comune e al suo benessere economico e morale. Fu consigliere provinciale e coprì altre cariche pubbliche nelle quali tutte portò il valido contributo della sua competenza amministrativa e della sua specchiata integrità di carattere.

Alla memoria del benemerito e compianto Estinto mandiamo un commosso e reverente saluto: alla Vedova, ai Figli signor Bernardino, attuale Podestà di Coseano, e geom. Attilio, e agli altri congiunti, nell'ora tristissima del sempre vivo e inestinguibile dolore, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Da GEMONA

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Laboratorio-Scuola « Mussolini »

(15). — Sono stati chiamati per il triennio 1927-28-29, a far parte del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini » i signori: dott. cav. Liberale Calotti, presidente e rappresentante del Governo, ing. cav. Renato Raffaelli, consigliere rappresentante del Comune, signor Ermes Disetti consigliere rappresentante della Provincia, ing. Enrico Pittini consigliere rappresentante della Camera di Commercio.

Fra qualche giorno il nuovo Consiglio terrà la sua prima seduta, per dare maggiore impulso alla Scuola.

Da PALMANOVA

UNA MORTE IMPROVVISA

(15). — L'agricoltore Angelo Chiappai stava l'altro ieri conversando con alcuni conoscenti all'osteria « Alla Campana » allorchè per improvviso malore, si abbatteva al suolo. A nulla valsero i soccorsi prodigatigli dai presenti e dal medico prontamente accorso; il poveretto cessò quasi subito di vivere, vittima di un attacco cardiaco.

CRONACA CIVIDALESE

Un milione per il Prestito

CIVIDALE, 15.

Pochi giorni mancano ancora per la chiusura della sottoscrizione al Prestito del Littorio, e in questo ultimo periodo di tempo il Comitato di propaganda, presieduto dal Segretario politico signor Riccardo Rocchetti, intensifica la sua opera, perchè Cividale risponda degnamente all'appello del Governo Nazionale.

Si vuole raggiungere un milione, e il milione sarà raggiunto, chi ha deve dare, non sono ammesse scuse, ogni cittadino deve dare sulla misura delle sue disponibilità. Non facciamo confronti sulle somme già sottoscritte, rileviamo solo che tanti nomi di persone facoltose non figurano ancora fra gli sottoscrittori. Bisogna scuotere e agire e lo esempio ce lo hanno dato specialmente coloro che meno potevano sottoscrivere. Conosciamo le difficoltà finanziarie, ma questi devono essere superate con un nuovo sacrificio, che immediatamente sarà corrisposto.

Il Prestito del Littorio, darà subito nuova vita e impulso all'agricoltura, al commercio, e alle industrie e l'Italia tutta avrà subito i suoi benefici.

Bisogna versare e subito, e noi siamo certi che in una nostra altra corrispondenza diremo che Cividale ha dato un milione.

***

Il Direttorio del Fascio ha sottoscritto per il Prestito del Littorio L. 1500 e parte di dette cartelle verranno assegnate agli alunni che più si distingueranno durante l'anno scolastico alla Scuola di Coltura Fascista.

Per il Prestito del Littorio

Il Consorzio Agrario Cooperativo, Cattedra Ambulante di Agricoltura, hanno invitato gli agricoltori a sottoscrivere per il Prestito col seguente manifesto:

« Agricoltori! Il Governo Nazionale ha lanciato il Prestito del Littorio per far fronte alle contingenze finanziarie della Patria, per le esigenze della politica di rivalutazione della Lira, e per provvedere, senza ricorrere alla inflazione o stampa di altra carta moneta, che vuol dire deprezzamento ulteriore della Lira, alle sempre maggiori richieste di denaro per l'aumentata attività agricola ed industriale delle nostre classi produttive.

Col Prestito si offre un titolo del valore di lire cento dietro il versamento di L. 87.50, titolo che fruttando lire cinque annue pagabili in semestri, darà un interesse corrispondente quasi al sei per cento della somma versata.

Chi sottoscrive al Prestito non solo compie il proprio dovere di buon cittadino, ma fa pure un'opera di saggia amministrazione impiegando il proprio denaro ad un tasso di assoluta convenienza.

I titoli del Prestito sono esenti da ogni imposta presente e futura.

« Agricoltori! Il Consorzio Agrario e la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale vi chiamano a raccolta perchè ognuno di voi, nessuno escluso, nei limiti delle proprie possibilità economiche, contribuisca alla riuscita del Prestito per le maggiori fortune della Patria.

Entro il 18 gennaio tutti avrete risposto Presente!

Cividale 13 gennaio 1927.

Il Presidente del Consorzio dott. Antonio Volpe — Il Direttore della Cattedra: dott. Alfredo Ortali ».

Le Banche aperte anche lunedì

Le Banche locali che per accordi presi invece del sabato chiudono ogni lunedì mattina, oltre che oggi domenica anche domani lunedì 17 corrente rimarranno aperte al pubblico per ricevere le sottoscrizioni del Prestito del Littorio.

La legge sulla cauzione

Il Sindaco avverte che il locale Ufficio del Registro, ha comunicato che per effetto dell'art. 2 del R. D. L. 29 dicembre 1926, n. 2191 tutti gli esercizi pubblici in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori ed altre bevande alcooliche sono tenuti a pagare a quell'Ufficio, entro il 31 corr. mese — e pel solo anno 1927, una speciale tassa di concessione governativa nella seguente misura:

Esercizi di prima classe L. 500 — Esercizi di seconda classe L. 250 — Esercizi di terza classe L. 150 — Esercizi di quarta e quinta classe L. 50.

Il mancato pagamento della tassa suddetta produce gli stessi effetti della mancata rinnovazione annuale della licenza e fa incorrere nella pena pecuniaria pari al triplo della tassa dovuta.

Per lo sport cittadino

Pubblichiamo una prima lista dei sottoscrittori a favore dell'Unione Ginnico Sportiva:

Hanno versato L. 50 ciascuno: Volpe Giuseppe — Cozzarolo Giacomo — N. N., — Rosso Marcello — Famiglia Deganutti.

Ha versato L. 100: Banca Cattolica di Udine, succursale di Cividale.

Hanno versato L. 25 ciascuno: dott. Carafolli — Romeo Rosso — Brosadola dott. Giovanni — Bront Luigi — Domenis geom. Antonio, Cargnelli Augusto.

Hanno versato L. 20 ciascuno: Pollis comm. Antonio — Zuliani Antonio — Mulloni Giuseppe — Lodovico Del Negro.

L. 15: Cozzarolo Carlo.

L. 10: Iacona Salvatore — Rocchetti Riccardo — dott. Gottardi — nob. Piero de Paciani — Marioni avv. Giuseppe — Aviani Giovanni — Fontana Plinio — Moschioni Giovanni — Gregoratti Ezzelino — cav. uff. Moro Felice — Verzegnassi Attilio — Venuti Giuseppe — Bulfoni Pietro — Zorzi ing. Nelluscro — Novelli Carlo — Pagnutti rag. Sparfero — Goion Giuseppe.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Benedetti Giovanni — Tomasetig Giovanni — Massimilla rag. Pietro — Ruggero Russo — Munero Giuseppe — Febris Pietro — Sclaunich Basilio — Ognissanti Giulio — Faleschini dott. Agostino Marchi — Folicaldi Romano — Pallì Gio. Batta — Flaminio Ermacora — Ferruccio Gregoratti — Dini Carlo — Nardone Nicola — Vanon Antonio — Aurelio Comis — Luciano Fragiacomo — Cesare Tacus — Zorzenone Mario — Trinco Nicolò — Rasera Renato, Catalani prof. Mario — Caruzzi Antonio — L. 2 N. N.

CONCERTO DELLA SCUOLA CORALE « Jacopo Tomadini »

Domenica 16 gennaio 1927, ore 9, nella Chiesa dell'Ospedale Civile si eseguirà:

1. Singenberger: Messa a 4 voci dispari — 2. Palestrina. Offertorio a 5 voci dispari — 3. Casimiri: Acclamazioni a 6 voci dispari.

Con la presente esecuzione la Scuola Corale continua la bella tradizione della Messa di principio d'anno, questa volta ritardata per le esigenze di formazione del Coro.

NEL SINDACATO EDILI

Con l'intervento del Segretario Provinciale dei Sindacati geom. Consarino, domenica 16 gennaio alle ore 10 ant. si raduneranno in assemblea gli operai edili e cementisti.

Alla riunione possono parteciparvi anche gli inscritti al Sindacato; dovendosi trattare interessi della classe lavoratrice, tutti sono tenuti a partecipare alla detta riunione.

DECESSO

Dopo breve malattia cessava di vivere ieri la signora Vanon Enrica ved. Taboga ex guardarobiera al R. Convitto Nazionale.

Fu una donna di esemplare virtù tutta dedita alla famiglia.

Ai congiunti tutti inviamo condoglianze.

***

In morte di Vanon Enrica ved. Taboga, in sostituzione di fiori versarono Vanon Cecilia ved. Corte alla Casa di Ricovero L. 25; alla Congregazione di Carità L. 25 — Corte Cesare per il medesimo scopo, alla Congregazione di Carità L. 25 alla Casa di Ricovero L. 25.

IN MORTE DEL CAV. RIZZI

Per onorare la memoria dell'indimenticabile defunto cav. Francesco Rizzi, versarono alla Casa di Ricovero, il Corpo Insegnante delle Scuole elementari L. 83 — Pellarini Cornelia ved. Rizzi, 5 — Mattiussi Carlo di Udine, 10 — geom. Alfonso Rizzi, 15 — avv. Giuseppe Marioni, 20 — Zanuttini Emma ved. Rizzi, 10.

IL BALLO DEGLI STUDENTI

Nella sala Aviani ex palazzo de Puppi nel pomeriggio di oggi si terrà una festa danzante, organizzata dalla Sezione locale dell'Associazione Studentesca.

Il trattenimento è privato e possono partecipare solo le persone munite di biglietto d'invito.

CINE CORTE

Al Cine eTatro Corte si proietterà oggi il grande lavoro « Tutto e per tutto »; protagonisti, alcuni fra i più celebri artisti dell'arte muta, lo spettacolo sarà accompagnato da orchestrina.

GARA DI CALCIO

Oggi domenica al Campo Sportivo, si svolgerà un incontro calcistico, con la Itala di Gradisca e la Ginnico-Sportiva cividalese.

Da AQUILEIA

La Basilica visitata dai ladri

I MALVIVENTI IDENTIFICATI

(15). — Ieri notte tre malviventi sono riusciti a penetrare nella Basilica intaccando la cassaforte ed asportando lire 200 in biglietti di Stato, lire 33.80 in moneta spicciola, sei medagliette vermeil di Aquileia, dell'anno 1913. Poi passarono in canonica e in cucina, sorbirono 20 uova, mangiarono salsicce con pane e formaggio, bevettero due litri di vino ed asportarono una spazzola ed altri piccoli oggetti.

Gli audaci ladri fuggirono quindi dirigendosi verso Monfalcone. Nei pressi della città si imbatterono in una pattuglia di guardie di finanza che intimò loro l'alt. I malfattori risposero dandosi alla fuga sparando contro le guardie colpi di rivoltella.

Uno però fu raggiunto e tratto in arresto. E' certo Giuseppe Kas di Francesco di anni 26 da S. Daniele del Carso. Egli, stretto da domande finì per dichiarare che aveva fatto la conoscenza con certi Giuseppe Gerbec d'anni 31, e Antonio Kovacic di anni 35, i quali gli fecero la proposta di recarsi in loro compagnia a Cervignano per scassinare la cassaforte della filiale della Banca del Friuli.

Giunti però a Cervignano, dovettero abbandonare l'idea di scassinare la cassaforte della Banca del Friuli a causa del troppo movimento di persone che vi era nei pressi della Banca stessa. Allora decisero di recarsi ad Aquileia.

Da TRICESIMO

Il Prestito del Littorio

(15). — Il Presidente del Comitato per il Prestito e Segretario politico del Fascio ha tenuto oggi una riunione nella sala municipale per invitare i ritardatari, a compiere il loro dovere.

Ieri e oggi affluirono alle banche locali un considerevole numero di sottoscrittori. Dai raffronti fatti dal Comitato fra quelli che hanno sottoscritto e quelli che sono nelle condizioni di sottoscrivere, risulta che la stragrande maggioranza ha dato piena prova della fede nel Governo Nazionale. Il numero dei sottoscrittori è salito a oltre trecento per l'importo complessivo di oltre 200 mila lire. Tricesimo patriottica e laboriosa, sarà certo in testa ai paesi della Provincia nella grande battaglia della lira, sopratutto per il numero delle sottoscrizioni.

BENEFICENZA

La nobildonna Magda de Pilosio per onorare la memoria del compianto suo marito dott. Antonio nel quarto anniversario della sua morte ha versato lire 125 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Comitato pro Cura Marina, Congregazione di Carità, Patronato Scolastico, Asilo Infantile e Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Quest'oggi dopo lunga malattia cessava di vivere

EMMA SABOT TONINI

Costernati ne danno il triste annuncio il marito MANLIO SABOT, il figlio TIZIANO, il padre TIZIANO TONINI, il fratello ALBERTO ed i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che in qualsiasi modo vorranno partecipare al grande dolore.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 10 partendo dalla casa di Viale G. Batta Bassi N. 38.

Udine, 15 gennaio 1927.

:: CRONACA UDINESE ::

Da CODROIPO

La licenza per i commercianti

(15). — Il Fiduciario dell'Associazione Mandamentale fascista dei commercianti, avverte i soci, che è obbligo per tutti, fare la domanda al Sindaco del proprio Comune per ottenere la licenza in base alle disposizioni di legge, entro il 31 del mese corrente. Se lasceranno passare detto termine dovranno col primo febbraio cessare il commercio.

La domanda deve essere fatta su carta da bollo da cinque lire e dovrà essere corredata della ricevuta provvisoria del versamento della cauzione e della bolletta esattoriale comprovante il reddito della ricchezza mobile. Il versamento della cauzione potrà essere fatto anche in contanti che in titoli del Littorio, presso l'Ufficio postale.

Per maggiori informazioni e istruzioni il sottoscritto è a disposizione nel suo Ufficio di Codroipo tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Da TARCENTO

PARTITA DI CALCIO

(15). — Domani la nostra squadra, doveva incontrarsi con la squadra del Itissano, per l'ottava partita del campionato dell'U.L.I.C., ma dato che quest' ultima è stata radiata dal Campionato stesso, essa s'incontrerà, con la promettente squadra dell' U. S. Gemonese, per una buona galoppata di allenamento.

La nostra squadra scenderà in una nuova formazione, e siamo sicuri che saprà ancora cogliere più ambite vittorie nelle prossime competizioni calcistiche.

Sin d'ora i nostri migliori auguri.

CRONACA SPORTIVA

Udinese (ris.) - Treviso (ris.)

(Campo Moretti ore 14 30)

(G. M.). — Oggi al campo Moretti, avrà luogo l'interessante incontro di calcio fra le squadre riserve dell'Udinese e del Treviso, per il campionato veneto. Date le forze bilanciate nei due teams, prevediamo una partita combattutissima dalla quale la compagine bianco-nera potrà uscire vittoriosa, sia pure con un punteggio di misura.

Molto pubblico accorrerà ad ammirare la simpatica squadra concittadina, che sa svolgere un gioco tecnico piacentissimo.

Il Campionato dell'U.L.I.C.

LE PARTITE DI OGGI

A S. Osvaldo: S. Osvaldo-Maffioli

Edera-S. Rocco: Campo Piazza d'Armi

Dopo gli energici provvedimenti presi dal Comitato Provinciale nella seduta del 12 gennaio, il numero delle squadre concorrenti al campionato friulano si è ridotto notevolmente così chè due sono le partite in calendario per la seconda giornata del girone di ritorno; due incontri però molto interessanti poichè, mentre l'Edera anela di riabilitarsi dopo la clamorosa sconfitta patita per opera della coraggiosa squadra dell' U.O. E.I. la «Maffioli» vuol dimostrare contro il S. Osvaldo che la vittoria di domenica scorsa sulla Tarcentina è stata ottenuta in virtù di un notevole miglioramento di gioco.

S. Rocco, contro l' Edera, scenderà con il fermo proposito di battere i loro diretti avversari, ma crediamo che malgrado la lotta che imporrà il S. Rocco, la squadra del signor Bisattini riuscirà a vincere sia pur di misura.

Il forte S. Osvaldo avrà nella «Maffioli» un pericolosissimo avversario, che non si arrenderà facilmente e per tale ragione assisteremo ad una partita interessante

Alla squadra ospitante i favori del pronostico G. M.

Il Campionato di II.a Divisione

Con l'ultimo comunicato, il Direttorio Regionale dava perdute per 2-0 le due prime partite di campionato alla S. S. Sangiorgina, perchè questa Società aveva in queste fatto giocare un giocatore non in regola con le carte federali. La classifica quindi oggi è così modificata:

	partite		punti
Itala	partite 8	punti	12
Cervignano	» 8	»	12
Cormonese	» 8	»	8
Cividale	» 8	»	8
Amatori	» 8	»	7
Sangiorgio	» 8	»	6
Zorutti	» 8	»	6
Brunner	» 8	»	5

Oggi saranno giocate interessanti partite: Sangiorgio-Cormonese; Cividale-Itala; Brunner-Cervignano; Zorutti-Amatori.

La classe superiore delle squadre ospitate subirà un ben fiero assalto dall'ardimento degli ospitanti che avranno dalla loro il campo ed il pubblico e che vorranno approfittare della favorevole occasione per salire in classifica. Incertissime sopratutto le due prime partite. Mentre l'Itala vorrà mantenere, con una bella vittoria, la testa della classifica, la Cormonese, lanciata prepotentemente all' inseguimento dei «leaders», prodigherà senza riserve le sue doti di tecnica e di cuore per sorpassare sul traguardo i forti antagonisti. Più chiare forse le due altre partite, dove le due squadre di Cervignano sembrano le più probabili vincitrici.

I numeri del lotto

Estrazione del 15 gennaio 1927

VENEZIA	45	54	2	30	18
BARI	87	21	35	54	1
FIRENZE	33	28	56	77	37
MILANO	50	79	10	76	4
NAPOLI	67	17	49	5	27
PALERMO	37	55	39	14	80
ROMA	74	14	19	22	49
TORINO	24	23	70	43	32

La nuova sistemazione dell'Associazione Agraria Friulana

Giorni or sono, in occasione dell'accenno pubblicato sull' «Amico del Contadino», è stata data notizia che la nostra vecchia «Associazione Agraria Friulana» stava provvedendo a sistemare la sua attività per assumere un nuovo indirizzo nel nostro movimento agrario regionale.

Si può ora, con vivo compiacimento, fornire qualche dettaglio sulla sistemazione già definitivamente compiutasi in questi ultimi giorni.

L'Associazione Agraria Friulana, che tanto benemerenze seppe acquistarsi nella vita agricola del Friuli, riprende per precisa volontà del Ministero dell' Economia Nazionale, le sue prerogative di Ente Morale per l'Amministrazione del Palazzo di Udine e della Proprietà di Molin di Ponte presso Cervignano. Abbandona e trapassa quindi ad altro organismo tutta la sua attività commerciale nel campo delle macchine agricole, sementi, fertilizzanti ecc.

Nel Palazzo di Udine, a lato dell'Amministrazione dell' Ente Morale, si insedierà la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Friulani degli Agricoltori (Commissario il dr. cav. Cosolo), la nuova organizzazione che raccoglierà tutti i proprietari terrieri della Provincia e che si inquadra nel nuovo ordinamento sindacale che fa capo al Ministero delle Corporazioni. Troverà inoltre sede nel Palazzo dell'Agraria l' Istituto Provinciale per l' Economia Montana.

Per il rilievo della parte commerciale, fino a ieri gestita direttamente dalla Associazione Agraria, si è costituita una Società Anonima denominata «Società Agraria Friulana», che avrà sede nel palazzo dell' Ente Morale, nei locali già occupati dal reparto macchine e dalle officine. A far parte della nuova Società sono intervenuti noti e competenti agricoltori del Friuli assieme a talune fra le più importanti Case commerciali in macchine agrarie.

In base a tale definitiva sistemazione, la vecchia Associazione Agraria, dando vita e raccogliendo presso di sè nuove iniziative e nuove forze, contribuirà anche in avvenire al fiorente sviluppo dell'agricoltura della nostra regione.

A dar forma giuridica alla ormai compiuta sistemazione, a provvedere alle necessarie riforme dello Statuto, a presiedere alla costituzione del nuovo Consiglio Direttivo, il signor Prefetto del Friuli ha nominato, con decreto in data di ieri, suo commissario in seno alla Associazione il signor cav. rag. Umberto Castagnoli, primo ragioniere di Prefettura.

Queste notizie relative al massimo Istituto agrario cittadino, saranno apprese con la più viva soddisfazione non solo dalla cittadinanza ma anche dalla intera provincia. Anche nella nuova sistemazione voluta dal Governo Nazionale e nelle nuove esplicazioni di attività, la Società Agraria Friulana saprà imprimere all'agricoltura friulana quell' impulso sempre più fiorente che, auspice il Duce, varrà a emancipare la Nazione e farla risorgere alla romana grandezza per cui era chiamata:

Friuli di una volta

Sui muri di Udine, da ieri, leggiamo una pagina di storia friulana con la data: 19 gennaio 1927. E' una nuova pagina del libro, che il Sodalizio Friulano della Stampa incominciò a scrivere nello scorso settembre, quando, con la Mostra d'Arte locale e con la Giornata Friulana, rivelò gli artisti nostri e, con i costumi tradizionali ed i canti e le villotte nostalgiche e dolci, adunò nella capitale della Patria del Friuli le caratteristiche più marcate di nostra gente, contribuendo così alla rinascita del folklore regionale.

Mercoledì venturo, nel Teatro Sociale, gusteremo la «Poesia che non muore», rivedendo sullo schermo luminoso luoghi e costumi della vita passata, commentati da esposizione dilucidativa e da canzoni note o nuove, sgorgate dalla inesauribile vena di artisti nostri, defunti o viventi, che sentirono tutta la passione del nostro umile popolo semplice e canoro.

Un forte dramma: «Il zoc» (il ceppo) del prof. comm. Ercole Carletti, ci dirà quanto tenace sia stato sempre l'attaccamento dei cuori friulani a tutto ciò che è famiglia, affetti e costumi, e sarà interpretato dalla Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana.

Dinnanzi alla recita di «In file», scene popolari, create da Tita Rossi di Osoppo e da lui stesso e dagli attori della «Osovane» svolte sul palcoscenico, rivivremo uno squarcio di quella vita, semplice, gaia, gioviale, che caratterizzava una volta le vecchie famiglie del contado.

E il Coro di Capriva, diretto dal valente e geniale maestro Cappello, che in settembre fu giudicato primo nel concorso di esecuzioni corali, ci farà udire: «XXVII di Ottobre» e «Roseane» del sempre vivente Zardini, «Lis Ciampanis» di Tita Marzuttini, «Il ciant de Filologiche» di A. Zardini, «Gotis di rosade» di Seghizzi, musicista di Gorizia sorella, e «In che sere» del nostro L. Garzoni di cui una «Montagnole» sui versi del poeta E. Fruch ricamerà un dialogo di amore, sbocciato in una stellata notte carnica.

Mercoledì, pertanto, leggeremo belle e suggestive pagine di storia vissuta, sofferta o gioita, nelle tragiche ore della guerra o in quelle soavi della pace.

* * *

Le prenotazioni che sono già a buon punto, e che fanno prevedere un esaurito, si ricevono a cominciare da oggi, nel botteghino del Teatro.

Prestito del Littorio

Oggi le Banche, la R. Tesoreria e l'Intendenza restano aperte

Per facilitare la sottoscrizione al Prestito del Littorio (che si chiuderà irrevocabilmente martedì 18 corrente), oggi la Banca d' Italia e tutti gli Istituti di Credito autorizzati a ricevere sottoscrizioni al Prestito stesso, osserveranno l'orario feriale, soltanto però per tale servizio.

Anche gli Uffici della Sezione di R. Tesoreria Provinciale e quelli di Intendenza (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti) rimarranno aperti osservando l'orario dei giorni feriali, i primi per il ricevimento delle cauzioni dei commercianti costituite con certificati provvisori del Prestito del Littorio, i secondi per il ricevimento di quelle in contanti.

5 milioni raccolti dalla Banca del Friuli

Anche oggi la Banca raccoglie sottoscrizioni

L'affluenza agli sportelli della Banca del Friuli si è fatta in questi giorni intensissima. Continuamente i signori commercianti fanno ressa agli sportelli per assumere le informazioni inerenti alla cauzione da prestare e sottoscrivere al Prestito del Littorio.

La Banca ha raccolto a tutt'oggi la cospicua cifra di oltre CINQUE milioni.

Il contributo dei giornalisti

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha raccolte le seguenti sottoscrizioni al Prestito del Littorio:

Sodalizio Friulano della Stampa, lire 500 — L. 100 ciascuno: Federico Valentinis, Maffei cav. Guido, Ettore Cicuttini, Cigaina dott. Tullio, Del Bianco cav. Domenico, Del Bianco rag. Giuseppe, Filipponi Riccardo, Filipponi Giuseppe, Rippa Paolo, Nino Tenca Montini, Klampferer Emilio, Serafini Carlo, Paretti Gino, De Luca Aldo.

Totale L. 1900.

I Combattenti per il Prestito

La Federazione Fascista Friulana dei Combattenti avverte i propri Soci che, per accordi intervenuti con la Banca Nazionale di Credito, nelle ore antimeridiane del giorno 16 gennaio e durante l'orario d'ufficio nei giorni 17 e 18 gennaio, si potranno fare presso la Sede della Federazione stessa — Piazza del Duomo, 1 — tutte le operazioni per la sottoscrizione al Prestito del Littorio e relativo versamento in conto cauzione.

Trattenimenti danzanti

Domani, seconda domenica di Carnevale, si ballerà in tutti i ritrovi cittadini. Anche alla Sala «Rotonda» si terrà una grande festa danzante: suonerà la distinta orchestra del Sindacato. Nel pomeriggio sulla vasta piattaforma si svolgeranno esercizi di pattinaggio.

Un vibrante discorso dell'on. Zimolo ai legionari fiumani

L'on. Michelangelo Zimolo, Segretario della Federazione Friulana del P. N. F., ha riunito ieri intorno a sè, da camerata a camerati, i legionari fiumani della nostra città.

Fra i numerosi presenti si notavano Gianni Zilotti, segretario dell'Associazione Legionari di Ronchi «Gabriele d'Annunzio», con i membri del Direttorio, Pilade Gardini, Vittorio Tonini e Achille Semintendi, il collega Valentinis, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, e il nuovo aiutante maggiore della Legione «Tagliamento» centurione Leonardo Vannata, entrambi già dell' Ufficio Stampa del Comandante d'Annunzio, Federico Botti, Giustino Sinigaglia, il dott. Preindl, Giuseppe Pischiutta, l'avv. Baldassi, Erminio Artuso, Ferruccio Bressan.

L'on. Zimolo, salutato al suo apparire da vibranti alalà, rivolse ai compagni legionari un discorso, impregnato di toccanti rievocazioni. Tutta la leggendaria impresa dannunziana apparve in un'aureola di gloria.

L'oratore esaltò l'opera di Gabriele d'Annunzio che oggi si completa in quella di Benito Mussolini, mercè il cui intervento Fiume fu annessa alla Madre Patria. Fece poi un raffronto fra i tristi tempi dell' Italia di Nitti e di Giolitti e quelli odierni, pervasi dal soffio rinnovatore del Fascismo. Per la Dalmazia, che lo vide propagandista tenace, ebbe commoventi espressioni. Chiuse invitando i presenti ad un giuramento: di servire la nuova Italia, quell' Italia imperiale che attende un luminoso destino.

Le parole dell'on. Zimolo furono coronate dagli applausi e dagli alalà dei presenti, i quali giurarono, protendendo le destre.

Prese quindi la parola Pilade Gardini per ringraziare, con elevati concetti e calda parola, il valoroso camerata e per dirgli tutta la fede dei legionari friulani — memori delle eroiche gesta cui presero parte — nell' Italia di Benito Mussolini.

Cipressi

La parca crudele ha troncato con la morte della signora Maria Passalenti una vita tutta dedita alla famiglia, sì che largo e sentito è il compianto per la scomparsa della buona signora.

I funebri, che seguiranno oggi alle ore 16, attesteranno il cordoglio per la irreparabile perdita.

Ai figli e ai congiunti esprimiamo profonde condoglianze.

Vita Sindacale

Nuovo sindacato in linea

Il giorno 13 corrente, mercè l'efficace interessamento di quel Segretario del Fascio, ha avuto luogo, a Gradisca di Sedegliano, la costituzione del Sindacato Tessitrici.

Alla riunione presenziarono tutte le operaie e, dopo breve relazione del rappresentante dell' Ufficio Provinciale di Udine, si passò senz'altro alla costituzione dell'organizzazione. A far parte del Direttorio vennero elette le signorine: Zoratti Roma — Clabossi Teresina — Venier Pia — Rinaldi Maria — Pegoraro Virginia.

Sindacato provinciale bancari

Il Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, on. Edmondo Rossoni, ci comunica quanto segue:

«Negli ultimi giorni dello scorso mese di dicembre e nei primi del mese in corso la rappresentanza nazionale dei Sindacati Fascisti dei Bancari, ha tenuto lunghe e laboriose sedute insieme con la Commissione della Confederazione Generale delle Banche per discutere circa le proposte da noi a suo tempo avanzate di una Convenzione Nazionale da valere per tutti gli Istituti di Credito

Ancora una volta le trattative hanno dimostrato l'assoluta intransigenza da parte dei datori di lavoro bancari nel venire incontro ai legittimi desideri dei loro dipendenti organizzati.

Attraverso il nostro tentativo di una regolamentazione unica e conforme per tutti gli Istituti Bancari, noi abbiamo cercato di dare un trattamento di carattere morale, che sancisse definitivamente i diritti già sostanzialmente conquistati dagli Impiegati di Banca, lasciando naturalmente a contrattazioni complementari, Istituto per Istituto, le questioni di carattere puramente economico; contrattazioni fatte naturalmente dai nostri Sindacati Provinciali.

I rappresentanti dei datori di lavoro, non hanno aderito ai nostri punti di vista circa l'obbligo delle note caratteristiche da comunicarsi per iscritto allo interessato, circa le tabelle organiche da allegarsi ad ogni regolamento, circa il trattamento di liquidazioni in caso di licenziamento ed altri importanti questioni, per ciò non è stato possibile raggiungere risultati completi.

Vi comunichiamo pertanto, affinchè a Vostra volta lo facciamo sapere agli impiegati di banca organizzati nella Vostra Provincia, che le trattative per la conclusione di una Convenzione Nazionale per i dipendenti degli Istituti Bancari, sono state troncate.

Vi comunichiamo altresì che la Vostra Federazione Nazionale preparerà con sollecitudine proposte di contratti (regolamenti e tabella) da stipulare con i singoli Istituti di Credito, a cominciare dai maggiori per finire agli Istituti di carattere locale.

Vi saranno al più presto inviate nuove istruzioni circa le assemblee che dovranno essere tenute per ogni singolo istituto. Vi invieremo altresì copia del contratto tipo su cui dovranno essere basate le richieste.

Vi salutiamo cordialmente.

Il Presidente. f. ROSSONI».

Il saluto agli Ufficiali aviatori

Per disposizione del Ministero della Aeronautica il Comando e gli ufficiali del Aeroporto «Benazza» di Campoformido per ragioni di turno sono stati destinati con le rispettive squadriglie ad altre sedi. A sostituire il valoroso comandante dell'Aeroporto colonnello cav. Govi con altri distinti ufficiali aviatori,

Ieri sera il signor Galliano Patrignani, proprietario del Grande Albergo-Ristorante «Croce di Malta» ha offerto una cena servita con la consueta e signorile distinzione agli ufficiali partenti i quali, durante la loro permanenza a Udine furono ospiti dell'elegante e gradito ritrovo cittadino.

Durante la cena furono scambiati i più fervidi saluti augurali, e tutti gli ufficiali aviatori ebbero ad esprimere al signor Patrignani lusinghiere parole di elogio per la cordiale e signorile ospitalità sempre avuta alla «Croce di Malta».

Siamo certi di interpretare l' unanime pensiero della cittadinanza, porgendo al valoroso e intrepido colonnello Jurettig e a tutti gli ufficiali partenti, che sempre e anche recentemente nelle memorabili giornate aviatorie, si prestarono con squisita gentilezza a dar vita alle iniziative cittadine, un fervido e augurale saluto.

Volontari di guerra

(Sezione di Udine)

In risposta agli auguri che questa Sezione ha inviato a S. M. il Re e Reale Famiglia è pervenuto in questi giorni il seguente telegramma:

«Sua Maestà cordialmente ringrazia dei gentili graditi auguri. — MATTIOLI».

Prendiamo l'occasione per rammentare ancora una volta ai soci di questa Sezione il dovere che ad essi incombe sia come cittadini ma sopratutto come volontari della grande guerra, di sottoscrivere nei limiti delle proprie possibilità al Prestito del Littorio tenendo presente che la Patria si serve non solo in guerra col proprio braccio, ma altresì nelle opere di pace intese alla sua prosperità. Chi non avesse ancora fatto il proprio dovere lo faccia immediatamente poichè col giorno 18 saranno chiuse le sottoscrizioni.

Particolari offerte potranno essere fatte anche presso la Sezione che provvederà, occorrendo, ad integrarle, rilasciandone speciale ricevuta.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 17 al 23 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 346.

Per la lotta antimalarica

Negli uffici dell'Amministrazione Prov si è riunito ieri il Sottocomitato prov. per la lotta antimalarica presieduto dal dott. cav. uff. U. Grillo e con l'intervento dei signori dott. cav. uff. A. Baiardi, medico provinciale, dott. Guiotto, dott. Tomasini e dott. Minutello.

Il Sottocomitato si è intrattenuto su vari argomenti ed ha concluso di ar corso ai seguenti provvedimenti:

a) censimento dei malarici della Provincia, da effettuarsi entro il 15 aprile p. v. per cura dei medici condotti dei Comuni malarici, secondo le disposizioni che verranno loro impartite;

b) incarico al dott. Guiotto, Ufficiale Sanitario di Latisana, di promuovere un Corso di lezioni sulla profilassi antimalarica, da tenersi ai maestri elementari, per cura dei medici;

c) iniziare pratiche coll'Amministrazione Provinciale per ottenere un aumento nel sussidio annuo, corrispondente all'entità delle esigenze finanziarie del Sottocomitato per lo svolgimento del programma che intende porre subito in atto, ed esporre uguali istanze presso le Amministrazioni dei Comuni malarici.

Gruppo Dame di Carità del Redentore

Riceviamo:

Ieri si è costituito, nella parrocchia del Redentore, il Gruppo Dame di Carità. Prima d'ora per tutta la città funzionava l'Associazione Dame di Carità cittadina. Le Dame di Carità sono parte contribuenti, ed altre attive. Le contribuenti danno l'offerta annua, minima di L. 12; le attive zelano le offerte, le distribuiscono, visitano i poveri.

Le Dame attive che formano il Consiglio sono le signore: Olga Renier, presidente — Morgante Rosa, vicepresidente — Marinatto Pierluccia, cassiera — signorine: Del Missier Maria, segretaria — Bergagna Maria, vicesegretaria.

In questi giorni inizieranno per la parrocchia in giro di raccolta delle offerte ed indumenti. Le persone agiate della parrocchia non mancheranno di dare il loro obolo generoso, che poi verrà pubblicato sul Bollettino parrocchiale.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(13-14 gennaio 1927)

	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	205	2.30
Riso Camolino corrente (tela per merce)	200	2.15
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	105	1.20
Farina di granoturco bianca comune (senza tela)	112	1.30
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	320	3.55
Pasta nostrana (senza imballo)	300	3.30
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	740	7.60
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	720	7.30
Lardo e strutto nostrani	780	9.60
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	480	5.60
Formaggio di Latteria fresco	1060	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2310	25.30
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	60	0.75
Cipolle Chioggia	65	0.75
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	450	0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 620 a L. 720 al quintale — da L. 6.00 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 425 a L. 525 al quintale — da L. 6.50 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 380 a L. 480 al ql. — da L. 4.50 a L. 6.00 al chilogramma.
Carne suina, peso morto: da L. 540 a 650 al quintale — da L. 8.70 a 9.70 Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.
Tacchini a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al Kg.
Anitre, a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al Kg.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.
Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.35 al Kg.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

La Federazione fascista per il Padre Ermenegildo Pistelli

Il Segretario Federale ha spedito al senatore Garbasso, Podestà di Firenze, il seguente telegramma:

« I Fascisti delle Province di Udine e Gorizia ricordano reverenti in Padre Ermenegildo Pistelli il patriotta ed il sacerdote esemplare che con l'altissima dottrina e il fervidissimo ingegno instancabilmente e fieramente lottò contro tutti gli internazionalismi neganti la realtà suprema della Nazione. — Segretario Federale Udine-Gorizia: MICHELANGELO ZIMOLO ».

Un telegramma all'on. Barduzzi

Il Segretario Federale ha spedito inoltre il seguente telegramma:

« On. BARDUZZI - Trieste — Lietissimo saperti confermato stabilmente Trieste che divise con Udine le battaglie della vigilia nelle ore più dolorose dell'anti-Italia trionfante inviοti affettuoso saluto. — ZIMOLO, Segretario Federale ».

Le udienze del Segretario federale

Ieri l'on. Zimolo ha ricevuto in udienza: l'Ente Nazionale della Cooperazione, S. E. Luigi Spezzotti, il Direttorio dei Postelegrafonici, il Segretario provinciale dei Sindacati Bancari, ed una diecina di Segretari politici e Direttorii dei Fasci della Provincia.

L'odierna cerimonia al Sociale per il Prestito del Littorio

Oggi, alle ore 10.30, al Teatro Sociale, gentilmente concesso, si terrà una grande cerimonia in favore del Prestito del Littorio. Il prof. dott Emanuele Morselli parlerà sulla « Politica Economica e Finanziaria Fascista ».

Si raccomanda a tutti di volervi intervenire.

Il Comitato Pro « Prestito del Littorio ».

Necrologio

Dopo lunga malattia e ansiose alternative di speranze e di scoramento, ieri a mezzogiorno si è spenta in giovane età la signora Emma Tonini maritata Sabot, figlia dell'egregio ed amato concittadino signor Tiziano. L'Estinta che lascia nel più straziante dolore il padre, il marito, il figlioletto e i congiunti tutti, era donna di squisite virtù familiari e lascia di sè col più vivo rimpianto la più cara memoria.

Al padre, al marito signor Manlio Sabot e ai parenti tutti, nell'ora tristissima giungano le nostre più affettuose ed accorate condoglianze.

Beneficenza

Il signor Gio. Batta Ballico ha elargito alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 500 per onorare la memoria del compianto signor Pietro Ballico.

Alla stessa Istituzione sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Luigia Strigaro: Giuseppe Fabris L. 5.

Per onorare la memoria di Maria Culotti Minisini: Enrico Sturolo L. 5.

Per onorare la memoria di Vittorino Cargnelli: Alfonso Benedetti L. 10 — Benedetti e Querini L. 10.

Per onorare la memoria del dottor Luigi Feruglio: Giovanni Marcuzzi, 5.

***

Alla locale Sezione Madri Vedove ha offerto L. 100 la Ditta Canciani e Cremese quale contributo per il fondo di assistenza. La Istituzione beneficata porge sentite azioni di grazie.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il successo della commedia di Hennequin

Il pubblico che stasera ha presenziato allo spettacolo si è veramente divertito. La commedia di Hennequin « El scusa, galo visto la mia signora », (tale è il titolo con cui la presenta nella riduzione in veneziano Micheluzzi), è piena di quello spirito e di quella vivacità che è il pregio produzione teatrale francese, ed è riuscita di molto gradimento. Il merito va pure largamente attribuito agli artisti della Compagnia che si sono investiti della parte e con molta abilità l'hanno rappresentata. Calorosi e ripetuti applausi, accompagnati da schiette risate di soddisfazione, sono seguiti ad ogni atto e anche a scena aperta. Micheluzzi, Vidali e Dal Cortivo sono stati pieni di brio e di efficacia. La Seghin, la D'Arcano, la Gennari e la Segala pure hanno meritato molti applausi.

Oggi nel pomeriggio — ultima mattinata della Compagnia — « I fastidi de un gran 'omo », commedia piena di gustosissimo spirito.

Lunedì sera serata d'addio della Compagnia con serata in onore del cav. Micheluzzi: verrà rappresentata la commedia in tre atti di De Angelis: « Sior Tofelo disgrazia ».

Il pubblico nostro che ha seguito con interesse le recite dell'ottima Compagnia non mancherà di intervenire a questo bellissimo spettacolo e a porgere il suo saluto d'addio all'artista che così altamente onora il teatro veneziano.

Stasera Veglia danzante

con intervento di molti attraentissimi gruppi mascherati e balli di gran novità. Il teatro offrirà alle coppie danzanti tutti i più desiderabili comforts. L'orchestra, diretta dal maestra Nardelli, eseguirà con la nota valentia i migliori ballabili del repertorio nuovissimo, e non v'è dubbio che le danze si protrarranno fino al mattino con grande entusiasmo.

Cinema Concerto Eden

I MISERABILI

Jean Valjan

La figura che nettamente e scultoreamente predomina nel grande romanzo di Victor Hugo è senza dubbio quella di Jean Valjan. Una figura veramente scolpita nel bronzo, per umanità, verità, acutezza psicologica, specie nell'intima lotta spirituale che si dibatte nell'anima del vecchio forzato e che ne determina la redenzione fino ai più puri e generosi sentimenti di bontà e di sacrificio.

Per rendere sullo schermo questa complessa e poderosa figura, occorreva un'artista veramente di eccezione, e questo si è trovato nel grande attore Gabriel Gabrio, il quale fisicamente ed artisticamente apparisce come l'interprete predestinato a risuscitare nella viva realtà dello schermo, l'umana e simbolica esistenza del poliedrico personaggio creato dalla fantasia e dal cuore di Victor Hugo.

Gabriel Gabrio ha affrontato e vinto tutte le difficoltà delle varie parti, creando sullo schermo una figura così viva e così possente da impressionare e commuovere specialmente coloro che conoscono il personaggio creato dalla luminosa fantasia del poeta.

Questa interpretazione, così complessa di sdoppiamenti, di passaggi e di contrasti, così faticosa per la costante predominanza nell'azione del romanzo, così difficile per la consistenza e la popolarità della figura creata dal poeta, rimarrà senza dubbio fra le più belle e possenti realizzazioni compiute sullo schermo da un'artista di vivo intelletto e di grande sensibilità.

***

« I Miserabili » viene ancora oggi domenica replicato dalle ore 13 e susciterà lo stesso trionfo dei giorni precedenti. Speciale e sincronico commento musicale a grande orchestra diretta dal valentissimo maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Prezzi normali — Escluse riduzioni, tessere, favori.

Stato Civile

(15 gennaio 1927)

Nascite

Femmine: nate vivo n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Blasone Pietro falegname con Peresano Pia casalinga — Galli Ermenegildo falegname con Golsi Giovanna casalin.

Matrimoni

Quendolo Giuseppe ferroviere con Brovedani Maria casalinga.

Morti

Barletti Raimondo fu Francesco fornaio di anni 37 — Roncadin Presidenti Maria fu Francesco casalinga di anni 75 — Serafini Clocchiatti Teresa fu Giacinto casalinga di anni 77 — Giorgiutti Andrea di Angelo di mesi 1 — Tonina Sabot Emma civile di anni 34 — Mauro Albesto fu Albino agricoltore di anni 36 — Comand Zenone Rosa fu Marco casalinga di anni 76.

BOLLETTINO GIORNALIERO

R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 15 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	744.35	745.25	745.75
Pressione al livello mare	755.45	756.23	756.84
Temperatura	5.2	8.0	6.6
Umidità (0-100)	94	92	84
Vento Direzione	NNE		N
Vento Forza	deb.	calma	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 791, sui Monti Urali
Pressione minima: 737, a nord delle isole Britanniche

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 90 a 85 — Cinquantino da L. 76 a L. 70 — Segala a L. 126.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 100 a 200 — Verze da L. 0.30 a 0.40 al Kg. — Mele da L. 60 a 200 — Nocelle da L. 700 a 80 — Arance da L. 90 a 130.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Udine, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 18 — Codroipo, Tricesimo e Udine.

Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo, San Daniele, Tarcento.

Giovedì 20 — Gradisca, Sacile, Udine.

Venerdì 21 — Percotto, San Vito al Tagliamento.

Sabato 22 — Pordenone e Sesto al Reghena

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 14	MILANO 15	TRIESTE 14	TRIESTE 15
Rend. 3.50 %	63.50	62.75	63.50	63.50
Consol. 5 %	80.25	79.10	81.—	80.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.50	61.95
Francia	90.75	91.15	90.—	90.50
Svizzera	440.—	442.50	435.—	437.—
Londra	110.85	111.48	110.75	110.25
New York	22.67	23.02	22.90	22.80
Berlino	542.—	546.—	549.—	540.—
Vienna	323.—	324.—	310.—	310.—
Romania	12.30	—.—	11.50	11.50
Belgio	319.—	318.50	315.—	310.—
Spagna	367.—	368.—	370.	350.—
Praga	67.90	68.40	67.50	67.25
Ungheria	—.—	401.—	—.—	400.—
Albania	441.—	443.—	457.—	438.—
Jugoslavia	40.50	40.35	40.—	40.75
Grecia	—.—	—.—	—.—	29.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.8 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 48

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Venite opportuno... Stavo per pregarvi di venire a discorrere con me....

— A qual proposito?

— A proposito di questa lettera che ho trovata nel mio corriere...

E il Magistrato raccogliendo sulla sua scrivania la seconda lettera del barone di Garennes, la porse al Capo agente della Pubblica Sicurezza.

Questi ne prese tosto cognizione.

Quindi, aprendo il suo portafoglio, ne trasse la prima lettera.

— L'è curiosa! — disse — ed io venivo a comunicarvi questa...

Il Procuratore della Repubblica lesse alla sua volta la denunzia anonima, e disse dopo aver letto:

— Si tratta dello stesso affare... — Sebbene le scritture sieno diverse, le due lettere possono essere della stessa persona...

— Certamente.

— Nondimeno, l'accusa può esser fondata.....

— Può anch'essere.... Conoscete quel conte di Vadans?

— Avevo sentito parlar molto di lui... Era un uomo di antica nobiltà e che possedeva una gran sostanza, ma uno strano originale che già da gran tempo viveva chiuso nel suo palazzo come in fondo a un chiostro.... Abbiamo al Tribunale suo nipote, il giovine barone Filippo di Garennes, un avvocato di un bell'avvenire...

— Mettete in giro i vostri agenti, raccomandate loro la più estrema prudenza, il più assoluto silenzio, che assumano informazioni nel quartiere. Se le voci raccolte da loro confermano la denunzia delle lettere anonime, sarà probabile che quella denunzia non sia calunniosa.... Allora prenderemo una risoluzione...

— Sino da oggi agirò.... Volete darmi le due lettere?

— Eccole.

Il capo della Pubblica Sicurezza tornò alla Prefettura, giunse nel suo ufficio e fece chiamare un agente della Pubblica Sicurezza nel quale riponeva ogni fiducia.

Era un uomo alto di statura, magro e nervoso, dell'età di quarantaquattro o quarantacinque anni, già brizzolato, di un aspetto molto volgare, ma di una fisonomia intelligente. - Si chiamava Jodelet.

— Il signor capo della Pubblica Sicurezza ha ordini da impartirmi? — domandò inchinandosi.

— Sì.

— Aspetto le istruzioni del signor capo della Pubblica Sicurezza.

— Anzitutto, leggete queste lettere.

— Ah! ah! — disse Jodelet, posando lo sguardo sulle lettere che il suo capo gli presentava aperte.

— Denunzie anonime.

E accompagnò quelle parole con una smorfia di sprezzo.

— Provenienti da due persone diverse... — fece osservare il magistrato.

— O da una sola, signore... Le due scritture sono senza dubbio alterate, dunque possono essere della stessa mano...

L'agente emetteva un'opinione già emessa dal Procuratore della Repubblica.

— E' probabilissimo — disse il capo della Pubblica Sicurezza. — Comprendete quello che aspetto da voi?...

— Lo comprendo a meraviglia. Andrò ad informarmi di quel che si pensa e si dice nel quartiere San Sulpizio a proposito della morte del conte di Vadans, e se veramente quella morte sarebbe sospetta.

— Così è.... Mi abbisogna un rapporto esatto su quanto si riferisce al conte ed ai suoi ultimi istanti. Mettetevi subito all'opera. Il compito è facile. Stasera, alle tre, verrete a rendermi conto di quello che avete fatto e saputo

— Il signor capo della Pubblica Sicurezza sarà contento di me.

— Ci conto.

Jodelet salutò e uscì.

XXX.

Da dieci anni Jodelet era addetto al servizio della Pubblica Sicurezza.

Era un agente coscienzioso, intelligente e pieno di zelo.

Più d'una volta aveva fatto apprezzare dai suoi capi le sue doti poliziesche.

Certamente, non possedeva il merito eccezionale di un «Lecoq» o di un « Jobin », ma non mancava nè di odorato, nè di perseveranza, ed otto volte su dieci quando lo incaricavano di un affare, lo conduceva a buon termine.

Mentre si allontanava dalla Prefettura, pensava:

— Se si fanno ciarle a proposito della morte di quel conte, lo saprò subito.. Ci vuol poco a far parlare persone le quali non domandano che di parlare.

E con rapido passo giunse nel quartiere San Sulpizio.

Percorse via Garancière, e nel passare esaminò il palazzo che lo zio di Rolando e di Filippo abitava da vivo.

Il palazzo aveva, come sempre, un aspetto oltremodo malinconico.

Le imposte di quasi tutte le finestre erano chiuse.

Finito il suo esame, Jodelet vide una bottega di vinaio; vi entrò e domandò se potevano dargli da colazione.

Il padrone di quella bottega era appunto l'individuo che si faceva radere dal parrucchiere di via Garancière il giorno in cui Giuliano Vandame vi era comparso allo scopo che i lettori non avranno dimenticato.

— Per il solito non diamo da mangiare — rispose il vinaio — ma adesso ci metteremo a tavola.... — soggiunse. — Se volete contentarvi del nostro ordinario ragù di montone, un'insalata e formaggio, sarete servito.

— Va bene... — disse Jodelet.

— Ebbene! accomodatevi... Mangerete alla nostra tavola.

E il dabben uomo indicava una tavola sulla quale scorgevansi già tre coperti e un grosso pane di quattro libbre.

Il garzone aggiunse un piatto, un tovagliolo, un bicchiere, una forchetta e un coltello, mise sulla tovaglia un piatto fumante, poi la padrona del luogo venne a sedersi per fare il servizio.

— Eccellente, questo ragù di montone!.... — esclamò Jodelet per attaccar discorso.

— Sì... sì... — disse il padrone — la massaia non cucina male.... E' una cucina casalinga, un po' all'antica... io sono per i vini vecchi... e per i vecchi quartieri....

— E' da tanto tempo che abitate in questo?

— Ci ho sempre abitato, e sto in via Garancière, nella stessa casa, da nove anni.... E' da parecchio tempo, come vedete...

— La via Garancière è poco frequentata.... mi stupisce che vi facciate affari.

— Eh! lo comprendo.... Tutti pensano come voi, e tutti s'ingannano.... La casa va a meraviglia ed io non mi lamento... ho una discreta clientela....

— Di chi si compone principalmente?

— Di cocchieri, staffieri, camerieri di alberghi e di case ricche dei dintorni... ed è una clientela solida... Pagano sino all'ultimo centesimo.... non domandano mai credito...

— Sì... sì... i domestici sono buona gente e non guardano alla spesa... I matrimoni, i battesimi e i funerali, si festeggiano tutti all'osteria.... E a proposito di funerali, ne avete avuto uno, in questi giorni scorsi, nella vostra via.

— No, signore.... — disse la moglie del vinaio prendendo parte alla conversazione.

— Oh!.... — esclamò Jodelet con aria attonita — non è morto il conte di Vadans?...

— Sì, signore.... nel suo palazzo.... quattro case distante di qui...

— Ebbene?

— Ebbene! a Parigi non c'è stato nè corteo, nè cerimonia religiosa, nè funerali.... Nulla affatto... Hanno trasportato la salma....

— Dove?

(Continua).